



**Comune di Monfalcone**  
Provincia di Gorizia  
piazza della Repubblica 8  
I-34074 Monfalcone | Go  
www.comune.monfalcone.go.it

**Area 3- Opere pubbliche e manutenzioni**  
**Servizio ambiente ed energia**  
**Unità Operativa Ambiente**  
Piazza della Repubblica, 25  
34074 Monfalcone (GO)  
tel. 0481 494474  
PEC: [comune.monfalcone@certgov.fvg.it](mailto:comune.monfalcone@certgov.fvg.it)  
e-mail: [ambiente@comune.monfalcone.go.it](mailto:ambiente@comune.monfalcone.go.it)  
c. f. e p. iva 00123030314

Monfalcone, 03/04/2024

**Oggetto: D. Lgs. 152/2006 art. 28 – Verifica d’ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2 del parere CTVIA n. 113 del 25/06/2021 e n. 6 e 10 del parere della Regione FVG espresso con D.G.R. n.679 del 03/05/2021, allegati al provvedimento di VIA n. 382 del 24/09/2021 relativo al “Progetto di modifica della Centrale Termoelettrica di Monfalcone”. Proponente: A2A Energiefuture S.p.A. Osservazioni Comune di Monfalcone**

In data 19/03/2024 la Regione FVG – DC Difesa dell’ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto al Comune di Monfalcone, relativamente al “Progetto di modifica della Centrale Termoelettrica di Monfalcone” di inoltrare:

- le considerazioni emerse riguardo alla condizione ambientale n. 2 del parere CTVIA n. 113 del 25/06/2021
- una valutazione della documentazione inviata dal proponente in ordine alla condizione ambientale n. 10 del parere della Regione FVG espresso con D.G.R. n.679 del 03/05/2021 allegati al provvedimento di VIA n. 382 del 24/09/2021

Di seguito si riportano le considerazioni/valutazioni richieste:

**Condizione ambientale n. 10 del parere della Regione FVG espresso con D.G.R. n.679 del 03/05/2021**

In riferimento alla documentazione inviata da A2A e trasmessa dalla Regione FVG con nota Prot. 0182062 dd. 19/03/2024, si da atto che le informazioni rese dalla società corrispondono correttamente alle attività previste dall’accordo sottoscritto in data 02/05/2023 e dall’accordo attuativo sottoscritto nelle date 28/08/2023 e 01/09/2023 in base alle rispettive delibere della Regione FVG n. 363/2023 e 1336/2023 in ottemperanza della Condizione ambientale n. 10 che hanno portato alla convocazione del primo tavolo tecnico regolarmente svoltosi in data 15/02/2024 presso gli uffici della Direzione Ambiente della Regione FVG.

Si precisa in merito, fin d’ora, che la documentazione presentata in sede del primo tavolo tecnico dai progettisti F&M Ingegneria S.p.A, individuati da A2A, non corrisponde al layout di cui all’accordo dd. 02/05/2023 come meglio dettagliato nella relazione di “Riscontro al verbale del primo tavolo tecnico” allegato integrante alle presenti osservazioni.

Dirigente Area Tecnica: **ing. Enrico Englaro**  
Per informazioni: **Eva Porciani**  
☎ tel. 0481-49447471 ✉ e-mail: [eva.porciani@comune.monfalcone.go.it](mailto:eva.porciani@comune.monfalcone.go.it)

**MONFALCONE**

**Orario di ricevimento**

Lunedì	dalle 09.00	alle 12.00
	dalle 15.30	alle 17.30
Mercoledì	dalle 15.30	alle 17.30
Venerdì	dalle 09.00	alle 12.00

## **Condizione ambientale n. 2, lettere a) e b) del parere CTVIA n. 113 del 25/06/2021**

Dall'esame della documentazione trasmessa si riportano le seguenti osservazioni:

- 1) non risulta adeguatamente trattato il capitolo 5 "Misure di contenimento di specie invasive" di cui all'Elaborato "Relazione di Progetto Ripristino vegetazionale" in quanto non vengono illustrate concretamente le misure che verranno adottate per contenere la diffusione delle specie esotiche invasive. Lo Scrivente riporta infatti indicazioni molto generiche del tipo:
  - per quanto riguarda l'utilizzo di terreno proveniente da aree esterne, si cercherà quanto possibile di evitare tale pratica, e di riutilizzare tutto il materiale di scavo in loco;
  - al fine di evitare l'eventuale propagazione delle specie esotiche, si ritiene di suggerire la realizzazione dei lavori durante il riposo vegetativo, e per quanto riguarda gli scarti e i residui vegetali a seguito del taglio delle essenze dal carattere invasivo, dovranno essere coperti tempestivamente con un telo in PVC o TNT, e poi portati ad incenerire, al fine di evitare che si propagino le specie invasive

Le indicazioni, così come sono state genericamente trattate dallo Scrivente, non costituiscono di per sé garanzia di contenimento delle specie esotiche invasive nelle aree interessate dai lavori.

A tal riguardo si richiede di integrare l'Elaborato presentato:

- illustrando le azioni che il Proponente intende concretamente attuare per il contenimento delle specie invasive specificando le modalità operative e le motivazioni che hanno portato alla scelta di una tecnica/pratica piuttosto di un'altra;
  - riportando un cronoprogramma dettagliato con l'indicazione del periodo dell'anno in cui verranno effettuati i lavori di ripristino vegetazionale, mettendo in correlazione il periodo scelto per i lavori con le fasi fenologiche delle specie invasive;
  - riportando un computo metrico dei volumi di terra movimentati;
  - specificando il tempo che intercorrerà tra il ripristino del terreno vegetale scoticato e l'inerbimento;
- 2) il Proponente al cap. 5 ed al par. 6.6 riporta genericamente che verrà effettuato il monitoraggio con frequenza annuale delle specie esotiche invasive prevedendone la loro eliminazione. A giudizio della Scrivente la trattazione di tale aspetto risulta non soddisfacente, considerata la sensibilità della tematica nell'area in oggetto. Si chiede pertanto di integrare la documentazione specificando come verrà effettuato il monitoraggio delle specie esotiche invasive e le modalità operative previste per l'eliminazione delle suddette specie;
  - 3) non risulta chiaro, dalla lettura del paragrafo 6.5 dell'Elaborato "Relazione di Progetto Ripristino vegetazionale", se la soluzione proposta dal Proponente per il mascheramento del Punto di linea (P.I.L.) 2 di progetto sia effettivamente efficace. Si chiede pertanto di integrare la documentazione riportando un render (fotosimulazione) dal quale si evinca come il manufatto di progetto si inserirà nel contesto paesaggistico esistente e sarà mascherato dalla piantumazione di specie vegetali arboree – arbustive;
  - 4) si ritiene di assoluta importanza che le piante da utilizzare per il ripristino vegetazionale dell'area siano autoctone e provenienti dai vivai gestiti dalla Regione Autonoma FVG. Al fine di avere assoluta certezza di quanto peraltro dichiarato dal Proponente al cap. 10 del Documento REL-AMB-E-32003 e al Documento "19320-REL-AMB-E-32004: Indagine sulla disponibilità delle specie vegetali presso i vivai locali" riguardo all'utilizzo di piante autoctone, si chiede pertanto di fornire alla Scrivente durante la realizzazione dei lavori la documentazione a comprova della provenienza delle piante.

•

*il Dirigente Area 3*  
ing. Enrico Englaro

*Documento informatico firmato  
digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005  
e s.m.i e norme correlate*

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	04/04/2024
Nome	03.04.2024 - A2A - OSSERVAZIONI VERIFICA OTTEMPERANZA COMUNE MONFALCONE.PDF.P7M
Impronta	ABE8E013A88DB9D945B84B238C5A6A490BC728C99E1D935A4F39FE24A0980E76
Dimensione (Byte)	320,732

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-218754-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	04/04/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	comune.monfalcone@certgov.fvg.it
Data spedizione	03/04/2024 17:44:21

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>ENRICO ENGLARO</b>
Codice Fiscale	TINIT-NGLNRC65H19L424N
Codice Identificativo	SIG0000005430972
Ente Certificatore	InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	76 D8 A6 97 B3 A1 8D A2 F1 12 79 CE 98 6F F3 EF D6 69 C5 13 51 70 8B D2 85 E4 FF 82 59 FE 0B CD AF D3 07 49 47 47 0A F4 C1 AF BD F1 21 B9 40 B6 52 8E CE B4 5C CE F2 6E C4 E7 1E 6B 98 28 BE 27 FB 79 9C CE DB 26 79 D6 76 3B AE 7A 39 32 79 49 40 AF 6E 29 D6 ED 79 69 43 D8 10 24 BE 3C 47 39 56 E2 3E 9E CC 4F 02 34 9A 3E C4 36 86 F2 B3 C0 58 60 5E 32 B9 FC B7 DB 6F 65 16 E0 DC 44 2F 96 A8 65 48 FA 52 74 7C 95 A7 6E DB 5C 2E 2F 36 84 B8 A1 CF 09 FB 54 9F 8B BF 6F 63 36 04 34 F2 32 50 26 36 5A 9A BA 58 23 A8 62 6F AB D8 B1 EC 1D B6 70 9A 17 6C 4A E2 3E 83 8A C9 62 A0 6F 4E 7A 01 87 2F 6D AB 3F 98 FB 94 49 1D C0 FF 0F 01 51 04 12 A7 7C DB E6 E0 7E F9 B9 4E 1B 54 43 1C 9C E3 4B 50 E1 14 DF F6 33 13 35 9F 3B 2A 2C B9 09 4B AF 9A A9 25 4D 95 05 91 4F 99 83 AC 1E 3D B0
Data e ora della Firma	03/04/2024 17:42:12 GMT
Validità del certificato	Dal 12/09/2023 20:03:57 GMT al 12/09/2026 00:00:00 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
<a href="#">Firma Valida</a>	



Monfalcone, 31/03/2024

**Oggetto: Lavori del tavolo tecnico di cui all'art. 6 dell'accordo attuativo sottoscritto tra Regione FVG e A2A Energiefuture S.p.A.**

**Riscontro al verbale del primo tavolo tecnico.**

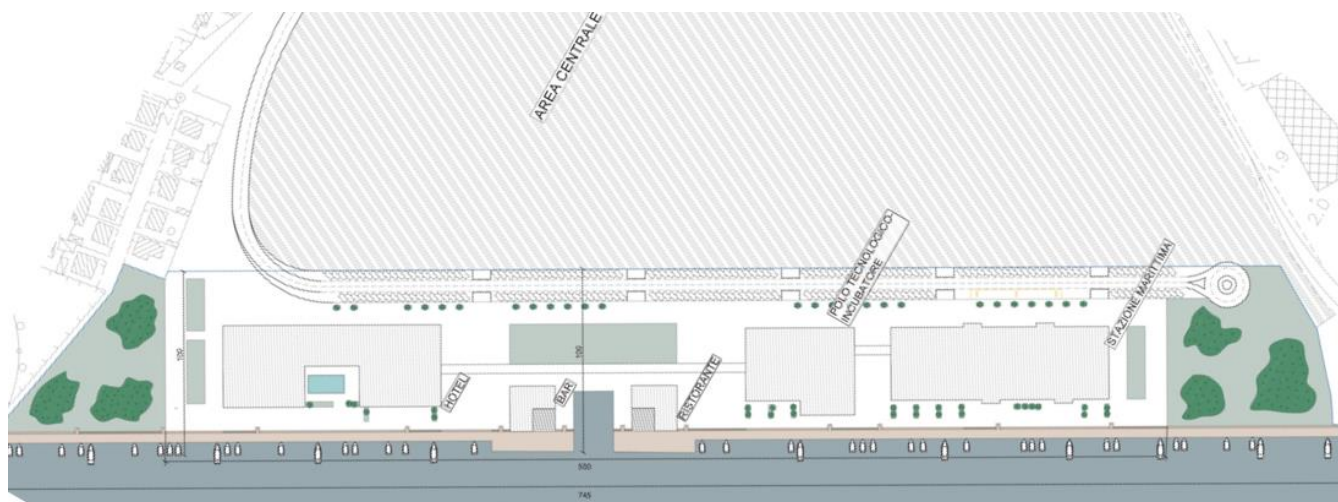
In riscontro al verbale del primo tavolo tecnico, alla documentazione redatta dallo studio F&M e ai quesiti posti dai progettisti per la definizione dei dati di partenza della progettazione, l'Amministrazione comunale di Monfalcone ritiene di dare riscontro come segue.

### **Planimetria e lay-out sviluppo area**

Si ricorda che l'accordo Regione FVG – A2A, nasce ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera b) della L.R. 19/2012 al fine di assicurare la sostenibilità socio-economica, territoriale e ambientale dell'impianto di transizione in progetto, a seguito e nel rispetto della consultazione presentata dal Comune di Monfalcone in data 28/09/2022.

Il Comune di Monfalcone ribadisce che la riqualificazione dell'area oggetto di intervento dovrà costituire un prolungamento della città verso il porto, senza discontinuità e quindi senza concentrare gli edifici (Hotel, ristoranti, polo tecnologico e stazione marittima) all'estremità sud-est dell'area in oggetto.

Si richiede quindi che venga rispettato il lay-out della planimetria riportata nell'allegato 4 all'accordo di cui alla delibera n. 363 dd. 28/02/2023, accordo sottoscritto dal Presidente della Regione FVG e da A2A in data 02/05/2023. Tale lay-out è pertanto un preciso riferimento operativo per l'attuazione delle opere di mitigazione e compensazione territoriale.

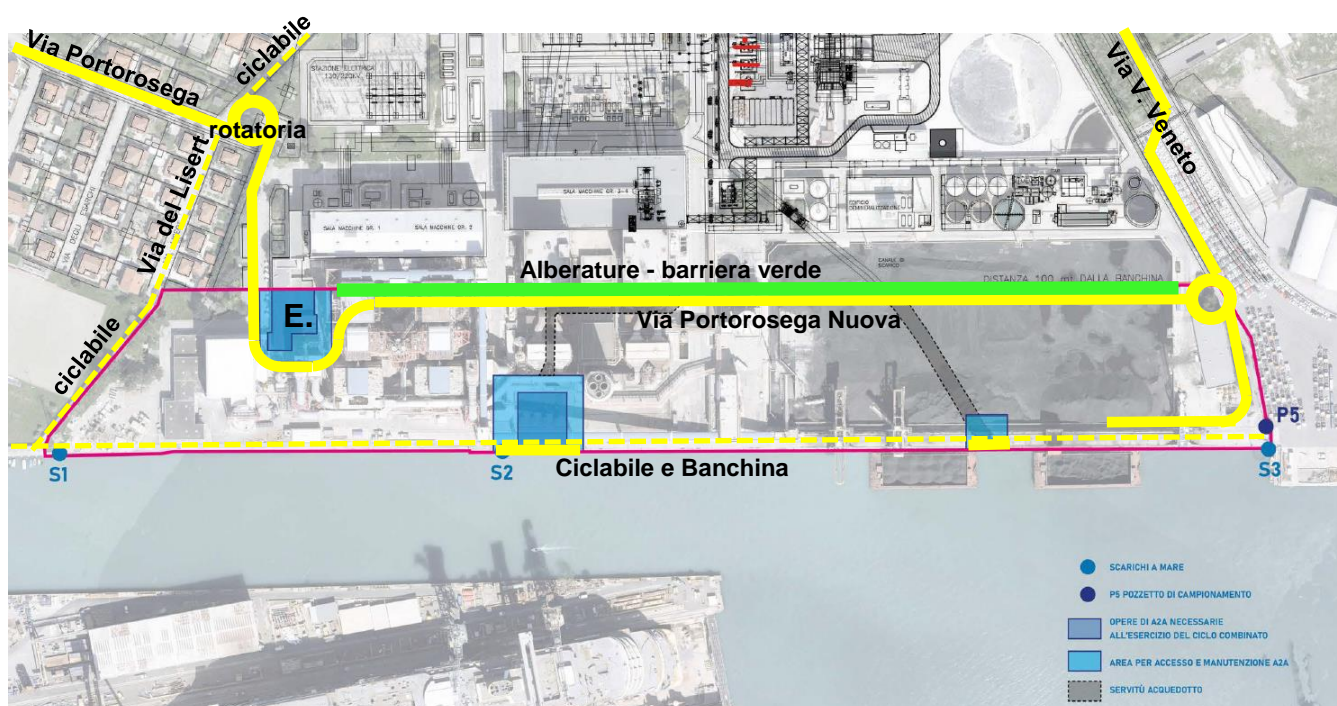


lay-out dell'allegato all'accordo

## Accessibilità all'area

Si concorda sulla realizzazione di una viabilità di accesso all'area dalla via Vittorio Veneto e la necessità di un accesso per la mobilità lenta in continuità con la ciclabile che costeggia il Canale Valentinis, ma anche di una viabilità di accesso/uscita dalla via Portorosega sfruttando l'accesso esistente di A2A sul fondo della via Portorosega (la circolazione potrebbe anche aver un unico senso di percorrenza).

Si ritiene infatti che la via di accesso alla nuova area non possa passare per l'area residenziale di via del Lisert in considerazione dei flussi di traffico prevedibili legati alle attività che graviteranno sull'area (nautica, alberghiera ecc.). Pertanto si chiede di utilizzare il tratto finale di via Portorosega secondo un tracciato che prosegua, previa rotonda, all'interno di A2A.



Schema 1 – Viabilità proposta dal Comune

## Progettazione infrastrutture ed edifici

E' stato possibile, in questi ultimi giorni, valutare l'interesse di massima da parte di investitori privati che operano nel campo della nautica e che sono interessati alla realizzazione di strutture ricettive sia alberghiere che per la nautica da diporto (hotel, ristoranti, marina e banchine con ormeggi ecc...) localizzati nelle aree che saranno cedute da A2A come da layout dell'allegato grafico 3 dell'accordo del 02/05/2023.

Pertanto si ritiene che la progettazione e la redazione del DOCFAP debba procedere con la pianificazione delle aree di urbanizzazione con l'indicazione di sotto servizi, viabilità e verde pubblico così come definite negli allegati grafici all'accordo (considerando la proposta di viabilità sopra illustrata nello Schema 1), nonché con la progettazione delle opere di urbanizzazione e degli edifici previsti all'art. 2 dell'accordo dd. 02/05/2023 e all'art. 2 dell'accordo attuativo dd. 30/08/2023 e 01/09/2023.

Per quanto riguarda la pianificazione si riporta quanto indicato dal dirigente dell'area Pianificazione urbanistica del Comune di Monfalcone (arch. M. Marmotti)

*Al fine di concretizzare le attività puntualmente descritte all'articolo 2 dell'accordo attuativo stipulato tra la Regione Autonoma FVG ed la società A2A Energiefuture S.p.A. il 30/08/2023 ed il 01/09/2023 ed in riscontro ai chiarimenti e le problematiche emerse nell'ultimo incontro interno, si ritiene che sia necessario ed opportuno,*

per consentire all'Amministrazione Comunale la programmazione urbanistica degli interventi ed il necessario recepimento nello strumento urbanistico comunale, chiedere alla società la redazione preliminare di un "masterplan", ovvero un documento progettuale di indirizzo strategico che sviluppi un'ipotesi complessiva sulla programmazione **dell'ambito territoriale già individuato nell'accordo**.

Tale documento urbanistico dovrà, in via preliminare, delineare un'analisi delle tematiche rilevanti presenti nel contesto considerato, finalizzata a evidenziare lo stato dei luoghi, le criticità e le potenzialità del territorio, le attività economiche presenti, il contesto sociale e le caratteristiche storico-culturali e ambientali.

In una seconda parte del documento dovranno essere definiti gli assi strategici di sviluppo ossia le strategie, la descrizione dei progetti già attuabili con le somme di cui all'accordo stipulato e le azioni volte alla valorizzazione del sistema economico e del patrimonio culturale, sociale, ambientale, del paesaggio, per l'ambito considerato. Questo "masterplan" costituirà quindi un processo complesso di integrazione con gli strumenti della pianificazione urbanistica del Comune e con i programmi finanziari approvati nell'accordo e con altre forme di strumenti finanziari necessari per il completamento, nel tempo, di tutte le previsioni già delineate.

Per quanto riguarda le opere da progettare e realizzare si ritiene prima di tutto di escludere l'opzione di riutilizzo di strutture e capannoni esistenti presenti attualmente in area A2A. Questo al fine di procedere ad un disegno architettonico unitario e rinnovato delle aree in questione. Pertanto la localizzazione e la progettazione degli edifici deve essere inserita nelle aree indicate nel layout dell'accordo.

Le aree verdi di riqualificazione ambientale pertanto vanno previste ai due estremi dell'area, come filtro con l'abitato di via Portorosega a nord-ovest e con l'area portuale a sud-est, nonché nell'intorno di tutte le aree destinate agli edifici e lungo il confine con la proprietà A2A per schermare lo sky-line delle strutture della centrale.

Per quanto riguarda i tre vincoli delle strutture che dovrebbero permanere nel sito, si chiede che il locale elettrico (indicato con E. nello schema 1) non venga utilizzato da A2A e tale area venga lasciata libera come indicato nel layout allegato 3 dell'accordo.

Si richiede anche che il prolungamento della ciclabile e le opere di banchina che proseguono da Canale Valentinis fino al porto, siano continue e non interrotte dalle aree tecniche di A2A;

Come precisato all'art. 2 dell'accordo dd. 02/05/2023, la banchina insiste su un'area di proprietà demaniale e la concessione demaniale viene rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone. Allo stato attuale tale banchina è in concessione ad A2A pertanto le opere, previa pianificazione e adeguamento degli strumenti urbanistici, potranno essere eseguite da A2A con procedura di modifica della concessione esistente.

Alla luce di quanto sopra esposto e argomentato si riscontra alle richieste dei progettisti F&M come segue.

	A2A – quesiti/chiarimenti	Risposta Ente Comune di Monfalcone
1	<p><u>Accessi</u> Sono proposti 3 accessi con destinazione diversa:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Accesso pubblico carrabile e pedonale da via Portorosega/Lisert</li><li>2) Accesso ciclabile da canale valentinis</li><li>3) Accesso carrabile ai fini della croceristica da via vittorio veneto: sarà in tal caso necessario modificare il perimetro e il varco doganale</li></ol> <p>A nostro parere è necessario garantire tutti e tre gli accessi per evitare sovraccarico di transiti nelle aree urbanizzate. Si chiede conferma di questa proposta, in particolare in relazione al punto 3.</p>	<p>Si concorda per i tre accessi con la precisazione (come evidenziato nello schema planimetrico sopra riportato) che:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) L'accesso non può passare per l'area abitata di via del Lisert, ma deve utilizzare il tratto finale di via Portorosega e proseguire, previa rotatoria, all'interno di A2A;</li><li>2) La ciclabile e la banchina per diporto che proseguono da Canale Valentinis fino al porto devono essere continue e non possono essere interrotte dalle aree tecniche di A2A;</li><li>3) Si concorda con l'accesso carrabile ai fini della croceristica dal via V. Veneto</li></ol>

2	<p><u>Stazione marittima</u> La stazione marittima sarà realizzata in un'area decentrata rispetto all'attracco delle navi da crociera. Occorre quindi valutare a cura degli enti i sistemi di collegamento tra punto di attracco delle navi e la stazione, tale aspetto non sarà parte del progetto di riconversione.</p>	<p>Si ritiene che la stazione marittima debba essere realizzata nell'area indicata nel lay-out dell'accordo. Gli enti valuteranno di conseguenza le modalità di connessione e di gestione dei trasporti dall'area di attracco di conseguenza.</p>
3	<p><u>Suddivisione aree</u> Si propone di destinare alla stazione marittima ed agli altri edifici la porzione più prossima all'area portuale (area ex carbonile) e a parco l'area più prossima alla zona residenziale. Tale scelta avrebbe il vantaggio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tenere distanti dalla zona residenziale le attività potenzialmente più rumorose e che generano maggiore traffico;</li> <li>- sviluppare le attività di costruzione in base alla sequenza delle demolizioni che prenderanno avvio dall'area carbonile.</li> </ul> <p>Si propone inoltre, anche per valorizzare la prescrizione del MASE sulla riconversione dell'area, di destinare a parco circa il 60% dell'area complessiva.</p>	<p>Non si concorda con l'ipotesi dei progettisti. Come sopra esposto il Comune di Monfalcone ribadisce che la riqualificazione dell'area oggetto di intervento dovrà costituire un prolungamento della città verso il porto, senza discontinuità e quindi senza concentrare gli edifici (Hotel, ristoranti, polo tecnologico e stazione marittima) all'estremità sud-est dell'area in oggetto.</p> <p>L'obiettivo del progetto è la rigenerazione urbana, intesa come un prolungamento del lungo mare della città con aree verdi ed edifici. Un parco come quello proposto dai progettisti, pari a oltre 4 ettari, contrariamente a tale obiettivo, separerebbe l'abitato esistente di via Portorosega dai nuovi futuri edifici. Si ricorda, come indicato peraltro all'art. 2, comma 1 dell'accordo, che permane l'obbligo per A2A del rispetto della condizione 2 del parere CVIA lett. a), b) e c) relativamente anche alla riqualificazione delle aree verdi sportive sottoutilizzate.</p>
4	<p><u>Diportistica</u> Il progetto non prenderà in considerazione nessun tipo di intervento sulla banchina esistente. A bordo banchina, nella zona destinata all'ormeggio della diportistica, saranno previsti nella progettazione punti di consegna acqua e fm. Sarà poi cura del concessionario degli ormeggi (che saranno realizzati mediante pontili galleggianti e relativi accessi/rampe, a carico del concessionario) la distribuzione delle stesse. L'area destinata alla diportistica non potrà interessare le zone antistanti alle infrastrutture che resteranno nella proprietà di A2A.</p>	<p>L'art. 2 sia dell'accordo che dell'accordo attuativo prevede la progettazione e la realizzazione di ormeggi comprensiva di una passeggiata ciclopedonale turistica lungo la banchina. Non si comprende perché tale prescrizione non debba essere presa in considerazione nel progetto. L'area destinata alla diportistica deve poter essere sviluppata anche nelle zone antistanti alle strutture fronte mare di A2A, con opportuni passaggi per garantire la continuità della passeggiata e della ciclabile.</p>



5	<p><u>Scelte sul parco pubblico</u> Si chiedono indicazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota di verde da prevedere, in considerazione anche dei relativi costi di manutenzione;</li> <li>- presenza di strutture sportive (campi calcio/basket, skate park etc) nel progetto complessivo di riqualificazione.</li> </ul>	<p>Con riferimento al layout dell'accordo, si ritiene che le aree verdi di riqualificazione ambientale pertanto vanno previste ai due estremi dell'area generale di intervento, come filtro con l'abitato di via Portorosega a nord-ovest e con l'area portuale a sud-est, nonché nell'intorno di tutte le aree destinate agli edifici e lungo il confine con la proprietà A2A per schermare lo sky-line delle strutture della centrale. Si ritiene che per le aree verdi dovrà essere prevista la rimozione di elementi strutturali interrati, la bonifica del terreno laddove necessario e l'apporto di miscele di terreno vegetale adatto alla piantumazione.</p>
6	<p><u>Stazione marittima</u> Serve ricevere i criteri di dimensionamento della stazione marittima, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numeri di passeggeri settimanali</li> <li>- eventuali spazi commerciali</li> <li>- spazi per enti di stato (polizia, etc).</li> </ul> <p>Sulla base di questi input si potrà valutare (magari nel docfap) l'eventuale recupero di volumi esistenti. Si conferma che comunque il capannone gesso (lato ovest) non sarà recuperato (già incluso nel piano delle demolizioni).</p>	<p>Stazione marittima per 2000 m2. Spazio commerciale per un locale ristoro. Uffici per distaccamento di Polizia 250 m2. Uffici per società ormeggiatori 250 m2</p>
7	<p>Gli edifici la cui realizzazione non verrà coperta dal budget di cui all'accordo saranno progettati a livello di master plan, con una stima delle volumetrie e dei costi. Per tali edifici le aree coinvolte saranno lasciate in infrastrutturate per successiva concessione del comune.</p>	<p>Come sopra esposto, la realizzazione del Master Plan è necessaria per tutta l'area, anche per individuare indici e norme attuative di piano (volumetrie, altezze, distanze, standard...). Per gli edifici di tipo ricettivo vanno definiti i volumi, la viabilità interna e le aree verdi di pertinenza, la stima dei costi. Per il dimensionamento della struttura alberghiera va considerato un target minimo di 150 camere.</p>

Il Dirigente  
Area Tecnica

*ing. Enrico Englaro\**

*\*Documento informatico sottoscritto digitalmente i sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Trasparente)*